

# **Consulta Diocesana Aggregazioni Laicali-Costituzione e statuto- Decreto 1987**

## **DECRETO DI COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DIOCESANA PER L' APOSTOLATO DEI LAICI E DI APPROVAZIONE DELLO STATUTO**

**L.V.D. LXXIX (1988) pp. 42-44**

Per favorire la comunione nella Nostra Diocesi e rendere più ordinata e più efficace l'attività delle associazioni, dei movimenti, dei gruppi, degli organismi e delle istituzioni dei Laici

**col presente ATTO**

costituiamo la Consulta Diocesana per l'Apostolato dei Laici (CDAL) e contestualmente ne approviamo lo Statuto, allegato al presente decreto.

Bergamo, 31 dicembre 1987.

+ GIULIO OGGIONI, *Vescovo*

A. Pesenti, *Canc. Vesc.*

### **STATUTO**

#### **A - Costituzione e composizione**

**Art. 1.** È costituito in diocesi di Bergamo l'organismo della Consulta Diocesana per l'Apostolato dei Laici (CDAL), con sede in Bergamo, Viale Giovanni XXIII, n. 116.

**Art. 2.** § 1 - La CDAL è composta dai rappresentanti di associazioni, movimenti, gruppi, organismi ed istituzioni ecclesiali dei laici operanti in diocesi, che, avendone presentato domanda scritta all'Ordinario, sono stati accettati. L'Ordinario diocesano può, udito il Consiglio, revocare l'accettazione.

§ 2 -1. Ogni aggregazione sarà rappresentata da un numero di membri, da uno a tre, in proporzione alle sue effettive dimensioni.

-2. I rappresentanti di ogni singola aggregazione vengono designati dal presidente o dal responsabile dell'aggregazione stessa per la durata di tre anni dopo i quali possono essere ripresentati.

#### **B - Competenze della CDAL**

**Art. 3.** § 1 - La CDAL è luogo di incontro e di riferimento del laicato organizzato della Chiesa diocesana. Non è quindi un organismo decisionale ed esecutivo.

§ 2 - In particolare è luogo di:

- mutua conoscenza tra l'autorità diocesana da una parte e le aggregazioni dall'altra;

- vicendevole comunicazione tra le aggregazioni;
- coordinamento delle iniziative delle singole aggregazioni nella linea della pastorale diocesana.

§ 3 - In questo modo la Consulta collaborerà all'azione pastorale della Chiesa diocesana, specialmente per la formazione dei laici cristiani e per la maturazione del senso ecclesiale di ogni aggregazione.

**Art. 4.** La CDAL opera nel pieno rispetto della legittima autonomia delle singole aggregazioni che ne fanno parte.

### ***C - Organi responsabili della CDAL***

**Art. 5.** Gli organi della C DAL sono:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- l'Assemblea Generale

§ 1 - Il Presidente della CDAL è un laico membro della CDAL stessa, scelto e nominato dall'Ordinario in seno al Consiglio Direttivo, dopo averne consultato tutti i membri.

§ 2 -1. Il Consiglio Direttivo è composto da sette membri dei quali quattro sono scelti dall'Ordinario fra i membri della CDAL e tre sono eletti dall'Assemblea Generale.

-2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e si raduna almeno due volte all'anno.

§ 3 -1. L'assemblea generale è costituita da tutti i membri della CDAL.

-2. All'assemblea intervengono anche gli assistenti e i consulenti ecclesiastici diocesani delle aggregazioni presenti nella CDAL senza diritto di voto.

-3. L'assemblea è presieduta dal Presidente della CDAL.

-4. L'assemblea di norma si riunisce una volta all'anno.

.§ 4 - Il Vicario Episcopale per la Formazione e l'Educazione del Popolo di Dio partecipa di diritto a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale, senza diritto di voto.

### ***D - Rapporti con la Pastorale Diocesana***

**Art.6.** § 1. La CDAL tiene stretti rapporti col Vicario Episcopale per la Formazione e l'Educazione del Popolo di Dio e con l'Ufficio per la Pastorale delle Associazioni, dei Gruppi e dei Movimenti.

§ 2 - La C DAL opera d'intesa con gli Uffici di Curia competenti per i diversi settori pastorali.

§ 3 - La C DAL può presentare agli Uffici di Curia le proposte pastorali che ritiene opportune.

**Art. 7.** Per lo studio di particolari problemi si potranno costituire nella CDAL Commissioni sotto il profilo della competenza delle singole aggregazioni.

§ 2 - Le Commissioni trasmetteranno i loro contributi al Consiglio Direttivo.

**Art. 8.** Le spese di gestione della CDAL verranno ripartite tra le aggregazioni, in proporzione del numero dei rappresentanti.